

NON SOLO BOMBOLETTE !!!

ALLA WEBER DI BOLOGNA SI USANO 100 KG AL GIORNO DI FREON.

Da un po' di tempo si parla sempre più insistentemente del buco di ozono che si allarga sempre di più sopra il polo sud. E' notizia recente, inoltre, che lo stesso fenomeno si sta sviluppando sopra il polo nord.

LA DIMINUZIONE DELL'OZONO NEGLI STRATI ALTI DELL'ATMOSFERA E' MOLTO PERICOLOSA IN QUANTO L'OZONO FA DA SCHERMO AI POTENTI RAGGI ULTRAVIOLETTI PROVENIENTI DAL SOLE.

LA CONSEGUENZA E' IL POTENZIALE AUMENTO DEI TUMORI DELLA PELLE, DELLE CATARATTE DELLE DEFICIENZE IMMUNITARIE, NONCHÉ LA SCOMPARSA DI SPECIE VIVENTI.

I PRINCIPALI COLPEVOLI DELLA DISTRUZIONE DELLA FASCIA PROTETTIVA DI OZONO SONO I CLOROFUOROCARBURI, PIU' COMUNEMENTE CHIAMATI FREON.

UN GRUPPO DI LAVORATORI DELLA WEBER CARBURATORI DENUNCIA INVECE UN USO MASSICCO DI QUESTE SOSTANZE NELLA LORO FABBRICA.

Il freon viene usato per le sue qualità di volatilità, nel lavaggio dei carburatori grezzi usciti dalla fusione.

Nel 1987 si è consumata una quantità superiore a 30.000 Kg., mentre per l'anno in corso il totale consumato ammonta nei primi 5 mesi a più di 13000 Kg.

LA MEDIA DI UTILIZZO E' DI CIRCA UN QUINTALE AL GIORNO.

Se si proiettano questi dati sul possibile uso che si fa di questi materiali a livello della produzione industriale, impallidisce la questione fin qui posta sul danno provocato dalle bombolette spray.

Nell'industria questi materiali possono venire usati come lubrificanti, come detergenti, come schiumogeni per componenti elettronici, per impregnare guarnizioni. In particolare possono essere usati per detergere il materiale proveniente da fusioni.

E' PROBABILE DUNQUE CHE SIA IN REALTA' L'INDUSTRIA LA GRANDE UTILIZZATRICE DI FREON. E' PROBABILMENTE L'UTILIZZO DI FREON CHE SI FA' A LIVELLO INDUSTRIALE IL VERO IMPORTANTE COLPEVOLE DELLA DISTRUZIONE DELLA FASCIA DI OZONO.

L'Italia dovrebbe aderire al "Protocollo di Montreal" che prevede il dimezzamento della produzione nel 1999 !? !? !? !.

SI TRATTA DI MISURE RIDICOLE, SE SI PENSA CHE IL FREON RESISTE NELL'ATMOSFERA PER CIRCA 100 ANNI; CIO' SIGNIFICA CHE ANCHE CESSANDO FIN D'ORA L'USO DI QUESTA SOSTANZA LA DISTRUZIONE DELLO STRATO DI OZONO CONTINUERA' COMUNQUE FINO ALLA META' DEL PROSSIMO SECOLO.

DEMOCRAZIA PROLETARIA CHIEDE A FIOM-FIM-UILM DI PREPARARE UN'INCHIESTA SULL'UTILIZZO DEL FREON NELL'INDUSTRIA LOCALE.

DEMOCRAZIA PROLETARIA CHIEDE AL SINDACATO DI IMPOSTARE SPECIFICHE VERGENZE PER LA SOSTITUZIONE DEL FREON CON ALTRI MATERIALI NON NOCIVI PER L'AMBIENTE. CHIEDIAMO INFINE UN APPROFONDIMENTO SUGLI EVENTUALI POSSIBILI EFFETTI DEL FREON SULLA SALUTE DEI LAVORATORI.

DEMOCRAZIA PROLETARIA PORTERA' COMUNQUE AVANTI UN'INIZIATIVA PRESSO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE USL PER UNA RICERCA PILOTA AD AMPIO RAGGIO SULL'UTILIZZO DI FREON NEI CICLI PRODUTTIVI CITTADINI E PER IMPOSTARE UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SUI DANNI PROVOCATI DAL FREON CON L'INDICAZIONE DELLA MESSA AL BANDO E L'INVITO A NON UTILIZZARE PRODOTTI CONTENENTI QUESTA SOSTANZA.

DEMOCRAZIA PROLETARIA INVITA TUTTI I LAVORATORI DI TUTTE LE FABBRICHE A SEGNALARE CASI DI FABBRICHE CHE UTILIZZANO IL FREON PER FACILITARE UN INTERVENTO SO ALLA MESSA AL BANDO DI QUESTA SOSTANZA.

BOLOGNA, 15/6/88
via S. Carlo 42, Bologna



SEZ. WEBER